

OPERAZIONE RIFIUTI DEL PRESIDIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI PIEVE

Pieve di Cento - 22/04/2010

Aveva abbandonato nell'area golenale del fiume Reno, in Comune di Pieve di Cento, oltre 200 barattoli di alluminio vuoti, recanti il simbolo di materiale irritante perché destinati alla conservazione di resina per circuiti elettrici. L'abbandono, avvenuto durante le ore notturne, occupava circa 100 metri quadrati della golenale del Reno, a poca distanza dal letto del fiume e quindi in una situazione che poteva concretamente inquinare le acque.

Gli agenti del Presidio di Pieve di Cento del Corpo di Polizia Municipale "Reno Galliera", hanno iniziato a seguire la filiera dei rifiuti. Partendo dal produttore, una ditta del parmense, hanno prima individuato il consumatore finale del prodotto contenuto nei barattoli, una ditta con sede nella provincia di Rovigo, poi identificato anche la persona incaricata del trasporto, un ventiseienne di Finale Emilia, che anziché provvedere al corretto ma costoso smaltimento dei barattoli, aveva pensato bene di abbandonarli con il favore del buio sulla golenale del Reno. Questi, una volta individuato e messo alle strette dagli agenti al comando di Massimiliano Galloni, ha ammesso le sue responsabilità, assumendosi il compito di provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati e alla completa ripulitura dell'area inquinata, cosa che è avvenuta nella giornata di ieri.

A carico dello stesso sono anche scattate sanzioni per duemila euro.

Soddisfazione del Comune di Pieve di Cento che, in caso di mancata individuazione dei responsabili dell'abbandono, avrebbe dovuto farsi carico del recupero e dello smaltimento dei rifiuti, con un costo per la collettività di oltre 5.000 euro.